



Bresciani protagonisti a Roma alla Giornata dell'Ingegneria

L'evento annuale di Cni e Ance ideato da Chiarolini e Deldossi

ORDINE INGEGNERI

■ **BRESCIA.** Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Ance insieme a livello nazionale per direzioni condivise con due protagonisti bresciani: l'ingegnere Ippolita Chiarolini consigliera del Cni e il presidente di Ance Brescia Angelo Massimo Deldossi che sono ideatori e responsabili scientifici della giornata che si è tenuta nei giorni scorsi a Roma.

Nel corso dell'evento si è discusso di collaborazione tra pubblico e privato e del project financing, della valutazione degli investimenti e della gestione dei progetti, che consentono di affrontare le sfide economico-finanziarie promuovendo una mentalità orientata alla creazione di valore nella progettazione e nella realizzazione di opere di ingegneria.

L'evento ha visto la partecipazione di relatori di spicco e grandi player, dirigenti pubblici, costruttori e responsabili unici del progetto che si confronteranno sugli strumenti economici indispensabili per realizzare infra-



Ippolita Chiarolini

CONSIGLIERA DEL CNI



Massimo Deldossi

PRESIDENTE ANCE BRESCIA

strutture e opere pubbliche.

Ad introdurre i lavori la consigliera del Cni Ippolita Chiarolini: «In un contesto caratterizzato da risorse limitate e da una concorrenza intensa, l'ingegneria

economica contribuisce a ottimizzare i processi e a migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Questo il contesto che sta alla base di questo nostro evento che abbiamo avuto il piacere di organizzare assieme ad Ance. Al centro del dibattito c'è il tema del Partenariato pubblico privato. Si tratta di un'operazione economica per una collaborazione di lungo periodo con risorse finanziarie reperite in misura significativa dal privato, per la quale la realizzazione e la gestione del progetto spetta alla parte privata, mentre il pubblico definisce obiettivi e ne verifica l'attuazione».

Un tema caro al governo, presente Francesco Paolo Sisto (Vice-Ministro della Giustizia), «Dal punto di vista istituzionale -ha detto- col partenariato pubblico privato si è voluto superare una dicotomia storica. Il pubblico e il privato, nell'ambito del rispetto delle regole, possono lavorare assieme per realizzare l'interesse pubblico. Senza dimenticare il tema della corretta distribuzione delle responsabilità».

Si è parlato anche della valorizzazione del patrimonio del costruito nel nostro paese in relazione ai bisogni emergenti, ad esempio per l'housing sociale, gli studentati, ma anche del ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella gestione dei progetti. Le conclusioni sono state affidate al presidente Ance, Deldossi: «Quest'iniziativa ha consentito di rafforzare il legame tra due mondi, quello finanziario e quello tecnico. Uniti per garantire sostenibilità e sicurezza dei progetti e utilizzare al meglio le opportunità della digitalizzazione e dell'IA, valorizzando le competenze della filiera». **RAG.**

